

I POSTICIPICI DI SERIE A

L'Atalanta è devastante Bologna travolto in 15' Poker del Sassuolo

La Dea di Gasp fa 4 gol nel primo quarto d'ora: finisce 4-1
Mihajlovic resta terz'ultimo. De Zerbi sorride, il Chievo piange

Fulvio Banchemo

Una meravigliosa Atalanta annichilisce il Bologna volando al 5° posto in solitaria, il Milan (4°) e dunque la zona Champions distanti solo un punto. La banda di Gasperini, dopo la quaterna rifilata in 15' ai felsinei, con 64 gol diventa il miglior attacco della serie A: superata la Juventus, a 62. Sugli scudi ancora una volta Ilicic, non solo per le due reti in 5', ma per quella continuità che lo sloveno ha trovato da quando ha recontrato il tecnico di Grugliasco. Tanto che passano quasi in secondo piano le 20 reti di Zapata dal colombiano in un solo girone, visto che l'ex Sampdoria si era sbloccato in campionato proprio nella gara d'andata contro i rossoblù. Una Dea così può sognare la Champions, mentre per i ragazzi di Mihajlovic sarà fondamentale



Josip Ilicic, in alto, segna la seconda rete al Bologna: doppietta in 5'; Merih Demiral, qui sopra, realizza il suo secondo gol al Chievo ANSA

la gara di lunedì contro il Chievo per restare attaccati al treno salvezza. Nell'altro posticipo il Sassuolo batte senza tanti patemi i veronesi.

Atalanta-Bologna 4-1 (pt 3' e 5' Ilicic, 9' Hateboer, 15' Zapata; st 9' Orsolini). Neppure la pioggia battente ferma la furia dei bergamaschi che in appena 15' segnano quattro gol. Apre Ilicic, che in 120" realizza una splendida doppietta con due magie, prima di sinistro e poi di destro. Sempre dalla destra l'ex viola inventa per Hateboer il cui diagonale finisce a fil di palo, mentre da sinistra arriva la rete di potenza di Zapata. Mihajlovic è impietrito davanti alla panchina mentre al 44' de Roon sfiora la rete con una conclusione da centrocampo. Nella ripresa è di Orsolini il gol della bandiera: punizione, Gollini non esente da colpe.

Sassuolo-Chievo Verona 4-0 (pt 4' e 45' Demiral; st 2' Locatelli, 12' Berardi). Tutto facile per la formazione di De Zerbi: doppietta e primi gol italiani nel primo tempo per il difensore turco Demiral, mentre nella ripresa chiudono i conti Locatelli e Berardi. Nel finale Giaccherini si fa parare un rigore da Consigli. Il Sassuolo ritrova i tre punti dopo oltre due mesi ipotizzando la salvezza, mentre i clivensi sono virtualmente retrocessi. Però mister Di Carlo ancora una volta contesta la direzione di gara: «Non si può arbitrare così, non possiamo ogni volta andare in campo ed essere penalizzati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BEARZOT, UNICEF E RAZZISMO

Mancini: «Basta buu non se ne può più e l'Italia è indietro»

«Non se ne può più». Roberto Mancini condanna l'ennesimo episodio di razzismo in A: vittima stavolta l'attaccante della Juventus e della Nazionale, Moise Kean, a Cagliari. «L'atteggiamento che è stato usato contro di lui è insopportabile, bisogna stigmatizzare i buu razzisti, serve prendere posizione e agire anche duramente affinché queste cose finiscano» sottolinea il ct azzurro, nel giorno che lo vede protagonista come designato del premio Bearzot e come testimonial Unicef per rilanciare il suo impegno per l'infanzia.

«Bearzot è stato il ct che mi ha fatto esordire in azzurro e la sua Italia '82 è la nazionale che più mi ha ispirato: sono onorato», dice Mancini al premio dell'Us Acli. E ritorno sul razzismo. «Non dico che questo genere di cose avviene in tutte le partite, ma capita spesso. Anche in Inghilterra, dove sono molto più avanti di noi nella lotta al razzismo, accadono ancora, ma noi dobbiamo fare molto di più per eliminarle del tutto». E sul caso delle dichiarazioni di Bonucci (Thuram ieri: «Parole violente come i buu»), con re-



Il ct Roberto Mancini ANSA

azione anche di Balotelli: «Ho letto e mi sembra che Bonucci sia stato frainteso. E poi sembra che la cosa importante sia la polemica tra Balotelli e Bonucci, invece lo è quanto accaduto in campo, bisogna cercare di fare in modo che non avvenga più. In ottica nazionale bisogna vedere se saranno convocati tutti e tre...». Battuta, poi il ct paragona Kean al primo Balotelli «che è stato un giocatore straordinario».

Infine, sulla prossima Serie A prevista fino al 24 maggio, a ridosso della partita inaugurale di Euro 2020, il 12 giugno allo stadio Olimpico. «Sarebbe meglio finisse prima, questo è sicuro, vediamo quello che si può fare». —

Amendola spinse l'arbitro per un rigore non dato: panchina vietata ma il Millesimo è promosso

Un anno di squalifica, però non si arrende l'allenatore guida la riscossa dalla tribuna

LA STORIA

La rinascita è iniziata la scorsa estate in una cantina del paese. Millesimo, in Valbormida. Dove, insieme ai suoi ragazzi, l'allenatore ha deciso di non mollare e puntare sull'autogestione, sapendo che la domenica per lui non ci sarebbe stata panchina ma tribuna per via di una maxi squalifica. A fine campionato precedente, infatti, aveva

spintonato l'arbitro per un mancato rigore.

Edy Amendola, 51 anni a maggio, ha appena rivinto il campionato di Seconda Categoria con l'Asd Millesimo, il nuovo club del paese. Dopo la perdita del titolo sportivo e la rinuncia alla Prima Categoria meritata sul campo l'allenatore ha deciso di fondare un'altra società sportiva "fai da te", pur di rimanere tutti insieme, lui e i suoi ragazzi che sono giocatori del paese e tifosi allo stesso tempo. Presi-



L'allenatore Edy Amendola

dente è il portiere Yuri Brioschi: «Siamo un gruppo di amici». Il Comune aveva addirittura revocato la convenzione per la gestione del campo. Amendola, dopo la rifondazione, è stato però costretto a seguire i suoi ragazzi per tutto l'anno da dietro la panchina. La domenica, tra lui e i giocatori del Millesimo, c'era una rete di recinzione. Separati. Sia in casa che in trasferta. Niente spogliatoi. Edy infatti era stato squalificato per un anno per essere entrato in

campo e aver spintonato l'arbitro l'anno scorso, a giugno, durante una gara concitata con il Plodio. «Un rigore reclamato, ma non ho picchiato nessuno». Edy, di professione fa l'educatore. Oltre ai "grandi" della prima squadra allenati i pulcini: «Seguo i bambini nati nel 2012, 2013 e 2008. Arrivo dalle giovanili. Ho allenato anche a Cengio (il paese vicino)». Racconta la sua rivincita: «Mi sono perdonato, ho chiesto scusa ufficialmente a quell'arbitro che non ho più rivisto, e ho pagato. Io focoso? Mi dicono che lo dovrei essere di più. In realtà sono troppo calmo e mite. La maxi squalifica (di un anno e mezzo poi ridotta a 12 mesi) mi ha fatto crescere. Dovevo dare l'esempio nel mio ruolo. Forse ho pagato troppo, ma sono autentico come i miei ragazzi. Chi non sbaglia?».

Per tutto l'anno ha seguito le gare del Millesimo dietro alla panchina: «E quando arrivava l'intervallo i miei ragazzi venivano da me invece che andare negli spogliatoi, complice il bel tempo. Ci parlavamo tramite le maglie della recinzione». Come i colloqui in carcere tra i detenuti e i parenti. «Abbiamo deciso di rifondare la società rinunciando al titolo sportivo pur di stare tutti insieme. Avevamo avuto difficoltà con la precedente dirigenza. Siamo ripartiti da una cantina messa a disposizione da uno dei giocatori». Nella cantina-sede Edy e i ragazzi hanno preso le decisioni all'unanimità. La democrazia dell'Asd Millesimo. «Il prossimo anno tutti riconfermati e di nuovo insieme». In Prima. Con Edy allenatore. —

A. P.

SPORTIVI LIGURI IN LIZZA

Chi saranno le Stelle 2019? Si vota fino al 3 maggio

Numeri da record per la 20ª edizione del referendum di Stelle nello Sport per eleggere gli sportivi liguri dell'anno. Si vota fino al 3 maggio con il coupon pubblicato qui a fianco e sul sito www.stellenello-sport.com. Ecco il bilancio a metà percorso. Nel Trofeo Eco Eridania, lotta aperta tra i rossoblucerchiati Quagliarella e Criscito. Nel Trofeo Erg, riservato ai big, c'è Daniel Buonarivo (World Dance Liguria) a precedere attualmente Fabio

Fognini (3 titoli Atp nel 2018) e lo "special" Marco Basso (Eunike). Il Trofeo Villa Montalegri vede in testa l'ostacolista Luminosa Bogliolo (CUS Genova), davanti a Nikole Marangoni (Marnikka) e Giulia Emmolo, pallanuotista di Rapallo. Nel Trofeo Cambiaso Riso, dedicato agli Junior, prosegue il serrato confronto tra il pallavolista Luca Porro e il tennista Lorenzo Musetti, a seguire il motociclista Riccardo Rossi. Tra le ragazze, nel

Trofeo Zentiva, vola Camilla Simicic (Genova Nuoto), poi Matilde Pini (Basket Pegli) e Gaia Tedeschi (Pattinatori Savonesi). Tra i Green, nel Trofeo Ansaldo Energia, spicca l'imperiese Matteo Russi (Imperia Sci 2004), tallonato da Matthew Cavazzuti (Lanterna Taekwondo) e Alessio Cindolo (Yacht Club Italiano).

Le società più votate nel Trofeo Azimut sono momentaneamente CUS Genova Pallavolo, Pattinatori Savonesi e Ginnastica Rubattino. Ma attenzione: saranno ben 10 le società premiate al Galà del 24 Maggio che si spartiranno un montepremi di oltre 10.000 euro in materiali sportivi offerti da All Sport Genova, bonus viaggi firmati GenovaRent. —

VOTA GLI SPORTIVI E LA SOCIETÀ DEL CUORE! FAGLI VINCERE PREMI E BONUS PREZIOSI!

PARTNER ISTITUZIONALI

GOLD SPONSOR

CHARITY PARTNER

MEDIA PARTNER IL SECOLO XIX

Spedisci a "Stelle nello Sport"
Via Monte Zovetto 21a
16145 Genova

Come votare
Gli sportivi devono essere liguri o militare in squadre liguri nella stagione
Rossoblucerchiato giocatore o allenatore di Genova e Sampdoria di oggi.
Big over 18
Juniors tra i 14 e i 18 anni
Green under 14
M e F categorie Maschile e Femminile
Società sportiva ligure

Compila in stampatello il coupon. Puoi votare una o più categorie. Votando accetti il regolamento, visibile sul sito www.stellenello-sport.com

DATA DEL VOTO

Io Sono

NOME _____

COGNOME _____

CITTA' _____

E-MAIL _____

I dati saranno trattati in base al D.Lgs. 196/2003

La mia Stella nello Sport è

Rossoblucerchiato

Big M

DISCIPLINA _____

SQUADRA _____

Big F

DISCIPLINA _____

SQUADRA _____

Juniors M

DISCIPLINA _____

SQUADRA _____

Juniors F

DISCIPLINA _____

SQUADRA _____

Green M/F

DISCIPLINA _____

SQUADRA _____

Società